

LA RASSEGNA

# A Calcinante il teatro è giovane Omaggio a Giovanni Paolo II

■ Si apre nel solco di Giovanni Paolo II la quarta edizione della rassegna teatrale di Calcinante, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune dall'oratorio e da un gruppo teatrale locale che sta riscuotendo sempre maggiore gradimento dal pubblico anche fuori porta, quello giovanile dei «Teatrando».

L'iniziativa, a ingresso gratuito, ha infatti un'impronta tutta giovanile, poiché è stata pensata e costruita per dare spazio ai gruppi teatrali che lavorano con «i giovani caratteri» che amano questa affascinante forma d'arte. Il sipario della sala della comunità del paese si alza questa sera alle 21, per una serata dedicata al Papa scomparso tre anni fa. «Giovanni Paolo II è stato attore in gioventù - spiega Roberta Valli, responsabile artistica del gruppo "Teatrando" - A lui dedichiamo la quarta rassegna, per sottolineare l'importanza che le arti in generale assumono nel collaborare alla realizzazione di contatti umani più giusti, per dare forma a una comunicazione costruttiva e capace di formare persone in grado di esprimersi con corpo e parole, trasmettendo messaggi di unione e speranza».

Sarà corale anche la serata di oggi: i «Teatrando» parteciperanno all'apertura della rassegna insieme alla scuola di Bagnatica «Arte danza», al gruppo «Asabesi» di Colognola, poi «I Comici» di Gandosso e anche l'ala giovane della corale di Calcinante, il coro «Millenote», oltre ai singoli partecipanti alla manifestazione, che presenteranno proprie performance. I gruppi

CALCIO

## All'Avis i fondi raccolti al picnic

■ Circa cinquanta chilogrammi di pane, cinquanta salami, quasi trecento uova e cento litri di vino: questi i numeri della manifestazione «Off, vi e salam nostrà», il picnic di inizio primavera che si è svolto al parco comunale di Calcio, in via Umberto I, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare all'Avis del paese.

Sotto il gazebo allestito all'ingresso si sono potuti gustare panini con il salame e la pancetta, uova cotte, alici sott'olio e bere buon vino, e bibite, il tutto in cambio di una piccola offerta libera, ma anche prender parte al gioco della lotteria, sperando di vincere uno dei gioielli in oro messi in palio. Favoriti dalla splendida giornata di sole, i calcensi sono accorsi numerosi al tradizionale appuntamento primaverile, giunto ormai alla sua 7ª edizione.

«Siamo molto soddisfatti - commenta Vincenzo Patelli, presidente della sezione dei donatori - ha partecipato parecchia gente e abbiamo potuto raccogliere fondi per alcuni nostri progetti. Inoltre attraverso questo tipo di iniziative vogliamo sensibilizzare le persone riguardo l'importanza della donazione del sangue: per questo invito soprattutto i giovani a iscriversi numerosi all'Avis». Tra le iniziative in programma quest'anno figurano la tradizionale festa di giugno, l'anguria di Ferragosto che si svolgerà al parco Don Ultimo Mangora e altre piccole manifestazioni che animeranno i quartieri. I soldi raccolti serviranno anche per acquistare le onorificenze da consegnare ai soci più anziani: saranno loro consegnate in occasione della «Festa del donatore», a ottobre.

presenti si passeranno il testimone sul palco del cineteatro, abbandonando in alternanza la platea, dove torneranno a sedere una volta terminato il loro spettacolo. Saliranno sul palco per offrire agli spettatori alcuni numeri tratti dai rispettivi repertori. La rassegna proseguirà poi per quattro serate, che accompagneranno questo

meso d'aprile. Questo sabato l'attrice Franca Cugini proporrà «Hai scelto me che sono donna». «Noi di Teatrando abbiamo già avuto occasione di collaborare con Franca Cugini - precisa Roberta Valli - ed è un onore, oltre che un sicuro vantaggio per i venti ragazzi della compagnia, lavorare con una persona che da trent'anni



Franca Cugini in «Hai scelto me che sono donna»: sarà in scena sabato

si occupa di teatro e drammaturgia. Lo spettacolo che proporrà prende spunto dalla Bibbia e, da Eva a Maria, si concentra sui ritratti di alcune donne significative presenti nel testo biblico, riconsigliandone un'efficace rilettura». Il 12 aprile, poi, gli «Asabesi» si esibiranno in «Solo andata» per la regia

di Daniela Bertolotti, il 19 sarà la volta dei «Teatrando» che, diretti da Roberta Valli, presenteranno «Sinfonia Muta», mentre il 26 aprile la rassegna chiuderà i battenti con «Una gran fortuna», spettacolo che sarà presentato da «Gli attori per caso» di Pontenatica.

Gloria Belotti

ROMANO

# A tu per tu con l'alpinismo Due serate Cai

■ Due serate dedicate alle grandi montagne e all'alpinismo: le propone il Club alpino italiano di Romano. Il primo appuntamento è in programma venerdì alle 21,15 sul tema «Vivere le grandi montagne», con la partecipazione dell'alpinista Patrizia Brogli, socia dell'Eco Himal, un'associazione che si occupa di assistere le popolazioni dell'area himalayana. La serata si terrà nella sede sociale del Cai, in viale Montecatini 48/a.

Il secondo appuntamento è in calendario venerdì 18 aprile alle 21,15, nel salone della Rocca: l'ospite della serata sarà l'alpinista tarvisiano Luca Vuerrich, 33 anni, che ha già al suo attivo, a dispetto della giovane età, importanti ascensioni sulle pareti più impegnative delle Alpi e, tra gli ottomila, Broad Peak, Lhotse e Gasherbrum I e II. Durante l'incontro a Romano parlerà delle sue escursioni al Dhaulagiri e al Khan Tengri.

Le serate sono a ingresso libero e arricchiscono il calendario degli appuntamenti e delle iniziative promosse dal Cai dedicato al suo fondatore, lo scomparso Carlo Moretti.

Per ulteriori informazioni sulle attività della sezione si può telefonare nelle sere di martedì e di venerdì, dopo le 21, al numero 0363.902616.

G. B. R.

MORENGO

# Nella chiesetta di Loreto una casa per veglie funebri

■ Un luogo pubblico per accogliere i defunti nel periodo di veglia funebre, un ambiente decoroso per dare l'estremo saluto al proprio caro. È l'iniziativa pensata dalla parrocchia di Morengo.

«A volte alcune famiglie - spiega il parroco don Agostino Salvioni - non possono accogliere in casa la salma di un proprio defunto e sono costrette a lasciare il loro congiunto nella camera mortuaria di un ospedale. La nostra comunità cristiana vuole farsi carico di questo problema».

«Ho pensato che sarebbe stato opportuno adibire un luogo di accoglienza delle salme - aggiunge don Salvioni - per poter dare occasione a tutti in paese di visitarle con calma e senza troppi disagi. Già lo feci nella mia precedente parrocchia in Valbondione, per alcuni sfortunati caduti dalla montagna, per non costringere i parenti che venivano da lontano ad andare alla camera mortuaria del cimitero: l'impatto era meno duro». Il luogo individuato è la chiesetta della Santa Casa di Loreto,



La chiesetta della Santa Casa di Loreto, a disposizione per le veglie

nel centro storico del paese, nelle immediate vicinanze del municipio. La chiesetta è di proprietà della signora Liliana Fieni vedova Arrigoni, che la lascia in gestione alla parrocchia: sarà messa a disposizione per tutto il periodo di veglia funebre. Chi ne avesse bisogno o ne ve-

desse l'opportunità può farne richiesta al sacrista Luigi Ferri o al parroco e accordarsi per le modalità. Non si chiedono oneri particolari: chi volesse non lasciare un'offerta che sarà devoluta ad opere caritative per persone bisognose in parrocchia.

Rossella Ferrari

BREVI

## A Calcinante si parla di legalità e solidarietà

■ «Legalità e solidarietà: dai progetti alla realtà» è il titolo dell'ultimo incontro della rassegna «Try. Oltre la linea», sulla legalità nelle politiche giovanili, organizzata dall'Amministrazione di Calcinante in collaborazione con la parrocchia e le associazioni. Venerdì alle 20,30 nella sala multimediale dell'oratorio interverrà Francesco Giulietti, cooperatore del Cesvi.

## Bando per un alloggio Domande a Bariano

■ Il Comune di Bariano ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione di un mini alloggio, un appartamento in via Roma 54. Per entrare in graduatoria bisogna possedere, fra gli altri, i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, residenza da almeno due anni in paese, aver superato i 60 anni, avere un nucleo familiare composto da due persone al massimo, non avere diritti di proprietà o usufrutto su uno o più alloggi anche sfiti. Le domande vanno presentate in comune entro e non oltre venerdì.

## Da Mozzanica a Como sulle tracce di Klimt

■ La biblioteca di Mozzanica propone la visita guidata alla mostra «L'abbraccio di Vienna. Klimt, Schiele e i capolavori del Belvedere», a Villa Olmo di Como. Si parte sabato 31 maggio alle 17,30 da piazza Locatelli. Costo 10 euro, iscrizioni in biblioteca entro il 5 maggio.

MARTINENGO



## Il medico dei pazzi fa il tutto esaurito

■ Martinengo ha registrato per due serate il tutto esaurito, con una parte del pubblico che è dovuta tornare il giorno successivo per trovare posto e assistere alla commedia in tre atti «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, presentata dalla compagnia teatrale dell'oratorio. Visto il grande successo dello scorso anno ottenuto con «Misera e nobilita», dello stesso autore, la compagnia si è di nuovo cimentata con gli scambi di persona e botta e risposta ambientati nei ti-

pici luoghi della città partenopea, suscitando scroscianti applausi quasi ad ogni scena o alla comparsa di ogni nuovo personaggio.

Con questo appuntamento ormai imperdibile per molti martinenghesi, sabato e domenica scorsi la compagnia diretta da un emozionato Walter Maccagni ha tagliato il traguardo dei 30 anni di attività, con un repertorio di ben 36 spettacoli portati in scena dal 1978 ad oggi.

D. M.

# Martinengo: il nido invaso dai grandi, alla scoperta dei «Martingegni»

l'iniziativa

■ Tante famiglie, ma anche molti operatori di servizi per l'infanzia hanno approfittato dell'open day all'asilo nido comunale di Martinengo, per scoprire, oltre ai nuovi spazi, i «Martingegni».

Così sabato scorso, complice anche la bella giornata di sole, alla cerimonia di uno dei primi nidi aperti nella provincia di Bergamo hanno fatto da cornice tanti bimbi, ma anche addetti ai lavori.

«L'edificio venne realizzato nel 1958 durante l'Amministrazione Masserotti ed è stato aperto al pubblico nel gennaio 1959 - ha spiegato il sindaco Francesco Pavoncelli - Nei primi anni era gestito dall'Onmi, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, mentre negli anni '70 il nido passò di diretta competenza comunale. Il primo grande ampliamento fu nel 1978 e con la conclusione dell'attuale ristrutturazione, già si pensa ad ampliarlo, per avere un ingresso sul lato della chiesetta di San Rocco».

Durante la cerimonia l'assessore Gabriele Alessandrini ha sottolineato come «anche nel presente il nido d'infanzia ha raggiunto elevati livelli qualitativi con l'adozione nel 2007-2008 della carta dei servizi per la trasparenza e la qualità. Positivo il coinvolgimento di genitori e di numerose



Il taglio del nastro con il sindaco e don Pietro Selogni

associazioni del territorio, come ad esempio il Circolo artistico Natale Morzenti che, per l'occasione del 50° compleanno del nido, nel gennaio 2009, si è proposto di dipingere una grande tela, magari con l'aiuto degli stessi bambini».

Bambini che già stanno vivendo i loro giorni di gloria, da quando, nel corso dell'open day, sono stati presentati i primi «Martingegni»: giochi ideati da bambini ed educatori del nido che ora vengono

prodotti in serie dalla ditta «Mondo Bimbo» di Torre de' Roveri. E grande è stato l'interesse per questi inediti marchingegni che sfruttano alcuni semplici gesti, ripetitivi e divertenti, permettendo ai bambini di scoprire il fascino della quotidianità. Molto apprezzato pure l'originale giardino interno, di 180 metri quadrati, uno spazio verde con percorsi d'acqua per il gioco dei bimbi, organizzato con vasche e pavimentazioni di diverso materiale: piastrelle, legno, sabbia, sassi ed erba. Al centro, un grande albero, che si può scorgere attraverso le grandi vetrate da tutti gli ambienti che lo circondano.

Novità anche per i più grandi: a disposizione ci sono infatti due stanze dedicate agli educatori e ai genitori, con la possibilità di attività di coinvolgimento e formazione. «Durante l'open day abbiamo registrato una presenza numerosa e interessata, con tante richieste di informazioni e collaborazione da parte di famiglie e operatori provenienti da tutta la provincia - commenta soddisfatto Ivano Fornesi, responsabile del nido comunale - La comunità ha fatto un grande dono ai propri piccoli tesori e questo dono va continuamente curato, coltivato e valorizzato».

Diego Moratti



Grandi e piccoli, attratti dai «Martingegni»